

Foglietto Parrocchiale Nr. 196 del 11/08/2024

mail: s.mariadisala@diocesiv.it - veternigo@diocesiv.it

sito: www.santamariadisala.org

Comelato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025

parroco pro-tempore mail: dongiulianocomelato@gmail.com

Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B



la Preghiera

C'è un pane, Gesù, che ci guadagniamo con la nostra fatica, col sudore della fronte. È quello che si trova sulla nostra tavola, è il frutto del nostro lavoro quotidiano.

C'è un pane di cui disponiamo fin troppo allegramente, ignorando la fame e la penuria di tanti uomini e donne.

C'è un pane che neghiamo ai poveri della terra e che spesso gettiamo perché in eccesso, un insulto autentico a chi ne è privo. Ma tu, Gesù, sei un Pane che viene dal cielo, un Pane che trasmette la vita di Dio. Sei il Pane dei poveri, di

tutti quelli che non confidano nelle proprie doti, nelle proprie capacità, ma contano su Dio, sulla sua bontà e sanno che non saranno mai abbandonati. Sei il Pane degli umili, dei costruttori di pace. Sei il Pane dei pellegrini, di quelli che non si stancano di cercare la volontà di Dio, di soccorrere gli abbandonati, di trasmettere tenerezza e compassione. di Roberto Laurita

Io sono il pane vivo

Troppo spesso riduciamo la religione a una transazione per ottenere benefici in questa vita. In questo caso Dio diventa colui che, in cambio di prestazioni rituali, assicura protezione dai mali e dai pericoli che contrassegnano la nostra esistenza. Questo "sistema" naturalmente va in crisi quando anche colui che si ritiene credente sperimenta la fatica di vivere, la malattia, l'insuccesso, una disgrazia. Nasce allora una sorta di disgusto nei confronti di Dio. Ci si sente quasi traditi. A che cosa è servita la mia devozione? Le mie preghiere quali conseguenze hanno avuto? La mia onestà, la mia generosità, il mio impegno in che modo vengono compensati? In altri casi Dio diventa un manichino a cui ognuno attacca la maschera che vuole. È il Dio che lascia fare quando uno vuol viverci la sua vita. È il Dio che dovrebbe intervenire quando si è nel pericolo. È il Dio che dovrebbe sposare la nostra causa e schierarsi dalla nostra parte. Ma Dio non corrisponde all'insieme dei nostri bisogni. Dio non è come lo vogliamo noi. Quello si chiama "idolo", rappresentazione umana, che corrisponde ai nostri desideri e crea l'illusione di essere in qualche modo protetti. Perché abbiamo evocato queste due "tentazioni" che in fondo appartengono alla patologia della vita religiosa? Perché il vangelo di quest'oggi sembra fatto apposta per richiamarci alla verità, a un rapporto autentico con il Dio vivo e vero, il Dio di Gesù Cristo. «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo». I pani moltiplicati per la folla affamata erano un segno, che doveva attirare l'attenzione su una realtà molto più importante. Quel pane poteva calmare la fame di un giorno, «il pane vivo» che è Gesù ci permette di vivere in eterno. Nella fede noi scopriamo questo "pane vivo" che si offre a noi ed è questo il bene prezioso che vale più di qualsiasi altra cosa. Per chi ha fede non c'è sacrificio troppo grande quando si tratta di ricevere questo Pane. Per chi ha fede, lui, Gesù, conta più di qualsiasi altra persona e la sua vicinanza sostiene più di qualsiasi altro mezzo umano. Ecco perché, pur di restare fedeli a lui, si è disposti a pagare un prezzo alto. È la storia di tanti cristiani e cristiane di oggi e di ieri che, nutriti del Pane della vita, hanno reso ragione della loro speranza, talora fino al sangue. di Roberto Laurita

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B

10 SAB (VETERNIGO)17.00

SAN LORENZO, DIACONO E MARTIRE

PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI,

(S.M.di SALA)18.30

PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †FAM. MUFFATO ALVESI DON FAUSTO, †FAM. BALLAN ENNIO, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO

11 DOM (S.M.di SALA)07.30

†ROCCHI MARIO, †VIAN RENATO CUNEGONDA

(VETERNIGO)8.45

†SIMIONATO MARIO FAM. TONIATO, †BOVO OLINDA, †CHIARO MIRKO STOCCO LETIZIA, †BRUSEGHIN CLAUDIA

(S.M.di SALA)10.00

†DON GIUSEPPE MARINETTO

12 LUN

non c'è la S.Messa

13 MAR

non c'è la S.Messa

FESTA dell'ASSUNZIONE di Maria al Cielo

La Preghiera

Lascia, Signore Gesù, che ci uniamo al cantico di lode che sgorga dal cuore di Maria, la madre tua. Lascia che insieme a lei ringraziamo il Padre per le meraviglie che ha operato nella storia perché è veramente grande. Si serve degli umili e dei poveri per cambiare il corso degli eventi e rendere inoffensiva la superbia dei potenti, l'astuzia dei furbi, l'arroganza dei ricchi. Sì, Gesù, è straordinario e consolante constatare che Dio capovolge letteralmente la situazione del mondo. Sì, Gesù, è bello contemplare in Maria, la madre tua, quel compimento e quella pienezza di cui anche noi godremo un giorno. Allora potremo anche noi esultare: abbiamo messo la nostra vita nelle tue mani, abbiamo creduto nel tuo Vangelo, abbiamo seguito le tue orme fino alla collina del Calvario e parteciperemo alla tua risurrezione.

di Roberto Laurita

Un canto di gioia

La festa dell'Assunzione ci viene incontro ogni anno, nel bel mezzo delle ferie, piantata com'è – per tradizione – proprio a metà del mese di agosto. Non ci sono grandi variazioni: la liturgia che ci viene proposta è sempre la stessa, le letture sempre quelle. Eppure di anno in anno essa assume un significato particolare. Forse perché ci parla, in modo stranamente connesso e interdipendente, di morte e di vita. Nel linguaggio dei cristiani dell'Oriente questa solennità viene chiamata “dormizione”: un modo dolce e delicato per porci di fronte alla realtà della morte. E in effetti l'assunzione viene dopo la morte e rappresenta tuttavia la sconfitta della morte. La Madre di Dio, infatti, non ha conosciuto la corruzione del sepolcro ma ha partecipato subito, anima e corpo, alla gloria della risurrezione. Forse perché ci prospetta una salvezza che coinvolge tutto l'essere, anima e corpo. E così ci mette davanti a una realtà troppo spesso dimenticata o ignorata. Nella sana e tradizionale teologia cattolica il corpo non è un astuccio di cui disfarsi alla fine della vita o, peggio, un nemico da colpire senza remissione per evitare di essere condotti fuori strada. Il corpo è uno strumento di grazia, di amore, di compassione, di fraternità e di solidarietà. Fa un tutt'uno con l'anima e per questo è destinato anch'esso a essere trasfigurato dalla bontà e dalla bellezza di Dio. Forse perché ci induce a una saggezza sconosciuta, che ci porta a considerare la vita con occhi diversi. La nostra esistenza non può essere limitata all'orizzonte delle necessità quotidiane. Siamo destinati a qualcosa di grande, tanto grande da non essere neppure immaginabile.

E tutto comincia col nostro battesimo, perché tutto dipende dalla nostra relazione con Dio. Forse perché ci fa avvertire il profumo della santità, della fede, nella realtà della vita quotidiana. Lo stesso vangelo di oggi ci porta dentro una casa della Giudea, ci fa assistere a un incontro tra due donne che attendono entrambe un bambino, ci immerge in una situazione di vita ordinaria. E nel contempo, proprio qui, sentiamo il gusto, il sapore della presenza di Dio. Percepriamo ciò che lo Spirito fa dire, la gioia che nasce dalla sua presenza, lo stupore davanti alla sua azione misteriosa, inspiegabile. In fondo la festa dell'Assunzione è un grande canto di gioia: quello che nasce dalla bocca e dal cuore di Maria, la "piena di grazia"; ma anche quello che sgorga dal cuore dei poveri, di coloro che, come Maria, hanno fatto posto a Dio nella loro vita. di Roberto Laurita

FESTA dell'ASSUNZIONE di Maria al Cielo

14 MER ((VETERNIGO)17.00

15 GIO (VETERNIGO)8.45 PER GLI AMMALATI, †MARCHESIN ROCCO

(S.M.di SALA)10.00 †SEMENZATO SILVIO CARRARO TERESA CARMIGNATO AGOSTINO MAGGIOLO ASSUNTA

16 VEN

(S.M.di Sala) 16.30

S. Messa

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B

17 SAB (VETERNIGO)17.00 PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI,

(S.M.di SALA)18.30 PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SEMENZATO GINO, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †FECCHIO ANGELO MARCHIORI ELDA.

18 DOM (S.M.di SALA)07.30 †ANN. PAGNOTTA GERARDO

(VETERNIGO)8.45 †BOVO OLINDA, †SACHETTO NIDA E I SUOI CARI, †ANN. BOLZONELLA GIORGIO

(S.M.di SALA)10.00

AVVISI Campo animatori Grest " da domenica 1 a mercoledì 4 settembre 2024 presso la "casa vacanze" di Velo d'Astico. Informazioni d. Giuliano e Romana

Giubileo 2025 Collaborazione Pastorale Noale - S.M. di Sala.

È in programma un **Pellegrinaggio a Roma da lunedì 21 a mercoledì 23 luglio** in occasione del prossimo giubileo organizzato dalla nostra collaborazione. Maggiori informazioni saranno date a inizio settembre quando si apriranno anche le iscrizioni.

QUOTA INDIVIDUALE PREVISTA € 390 Riduzioni Bambini dai 5 ai 12 anni € 30

Nelle scorse settimane è stato accreditato sul conto corrente della parrocchia di S. Maria di Sala il contributo dell'amministrazione comunale a favore del restauro della chiesa parrocchiale per l'ammontare di € 50.000. A nome della comunità CATTOLICA un sentito ringraziamento . don Giuliano

Appello CARITAS:

per aiutare famiglie italiane e straniere in difficoltà, (nelle nostre parrocchie ad oggi aiutiamo circa 21 nuclei) si ricorda la raccolta di generi alimentari non deperibili a lunga scadenza, materiale per la pulizia della casa, l'igiene personale e detersivi per indumenti. (portare il materiale S. Maria di Sala cappellina in Patronato - Veternigo Altare di S. Giuseppe)

RACCOLTA FERRO VECCHIO, MATERIALI FERROSI, RAME, ALLUMINIO...

Per info contattare VETERNIGO Sante De Nadai 348 01 44 565

S. M. di Sala Danilo 346 95 60 485



VICARIATO DI NOALE

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Noale / S. Maria di Sala

SPOSARSI? Il percorso di preparazione al matrimonio non è un obbligo, ma una necessità (dicono molte coppie) e un'esperienza significativa che può aiutare la coppia a verificare o a costruire il proprio progetto di famiglia cristiana e per "iniziare a sposarsi il giorno delle nozze" (AL 211). Nostro desiderio è aiutare ad aprire piste del cuore nella relazione di coppia, favorendo l'ascolto, il confronto e la testimonianza. Vi aspettiamo per camminare insieme in amicizia. L'equipe PPM

INIZIO DOMENICA 6 OTTOBRE

Gli incontri si terranno in ORATORIO a NOALE normalmente di sabato

Iscrizioni presso la Sala S. Giorgio o la canonica di Noale: **SABATO 14/09 dalle 16.30 alle 18.00**

DOMENICA 22/09 dalle 10.00 alle 12.00

Prima dell'iscrizione prendere contatto con:

Julie e Luca 3393419692

Valeria e Luca 3401469110

Angelica e Cristiano 3384101792

don Sandro 3496120095

Salzano / Robegano

Il percorso di preparazione al matrimonio sarà strutturato in alcuni incontri fissi per tutte le coppie insieme e altri incontri modulabili nei tempi e nelle modalità in base alle coppie iscritte e alle coppie guida di riferimento.

Il periodo di svolgimento del percorso è in via di definizione.

Per informazioni: don Giulio 3318100916 salzano@diocesiv.it

don Matteo 3493216490 robegano@diocesiv.it

Scorzè

"IO AVRÒ CURA DI TE" Il percorso si svolgerà da metà gennaio a metà marzo:

1° incontro: Domenica ore 15.30-18.30

Dal 2° incontro: Domenica ore 10.00-12.30 in parrocchia o nelle case delle Coppie animatrici, con partecipazione alla S. Messa delle ore 9.00

Ultimo incontro: Sabato ore 15.30-19.30 con la presentazione delle coppie alla Comunità e consegna attestato durante la S. Messa delle ore 18.30

Prima accoglienza della coppia iscritta: a Dicembre in una famiglia degli accompagnatori per la presentazione del percorso e prima conoscenza

Per informazioni e Iscrizioni:

Giovanni 348 2510725

Letizia 348 2510726 letizia@architetturaingegneria.it

don Stefano 041 445181 scorze@diocesiv.it

Diocesi di TREVISO www.diocesiv.it/famiglia/